

Pieve di Scandiano

Mercoledì delle Ceneri

Carissimi, per iniziare la Quaresima in comunione gli uni con gli altri, vi proponiamo di pregare con questa traccia nel giorno del mercoledì delle ceneri.

È una semplice preghiera da vivere insieme in famiglia, proprio come facevano le prime comunità cristiane. Ciascuno di noi, se lo ritiene opportuno, potrebbe far arrivare la preghiera a chi conosce, ai propri vicini, stampando queste pagine o utilizzando l'invio tramite i social.

Predisponiamo la tavola aprendo la Bibbia al capitolo 6 del Vangelo di Matteo e accendiamo una candela come segno di luce, di speranza e di comunione con tutti gli uomini e le donne, soprattutto con quelli che vivono giorni difficili.

Il cammino della Quaresima è un viaggio che ci conduce alla resurrezione.

"Convertiti e credi al Vangelo!" significa non avere paura di essere buono, di scegliere il bene; fidati di Gesù che cammina al tuo fianco. Iniziamo questo viaggio facendo con cura il Segno della Croce per dire: "Sì, Gesù stai vicino a me."

Nel nome del Padre che ci fa sentire tutti fratelli

Nel nome del Figlio che ci indica la via da seguire

Nel nome dello Spirito Santo che accompagna la nostra vita. **Così sia**

Se in casa ci sono i bambini si potrebbe partire dal commentare questa immagine ponendo loro alcune domande...



Cosa vedi?

Ti colpisce qualcosa in particolare?

Ci sarà un senso per il quale dal bianco e nero si passa al colore?

Come mai i personaggi hanno appoggiato le valigie?

Perché i viaggiatori hanno una faccia triste e quelli dietro Gesù sono felici?

Il braccio destro di Gesù attraversa la linea grigia, perché?

Preghiamo insieme (liberamente tratta da un testo di Carlo Maria Martini)

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.
Donaci di partecipare
a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze.

Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare, con il cuore, con le labbra e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore».

In ascolto della Parola: Mt 6,1-6. 16-18

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Commento al testo: “Nel segreto”, ma sotto lo sguardo del Padre

Gesù invita a rileggere la propria fede, rigettando l'esteriorità e il rispetto esagerato della forma, atteggiamenti che alterano la religiosità e falsificano le relazioni tra gli uomini.

Voler attirare su di sé lo sguardo degli altri crea il bisogno continuo dell'approvazione esterna e rende inquieti ed ossessivi.

La vita di fede esige invece una grandissima dote di libertà interiore; ricercare lo sguardo di Dio che non si impone, ma cerca una relazione gratuita e disinteressata, rende liberi e maturi.

È importante che la vita di fede si mantenga all'interno di questo clima di fiducia filiale con Dio in cui ci è possibile cogliere il legame intimo tra Gesù e il Padre. Se questa relazione di tenerezza è possibile per Gesù, lo è anche per ognuno di noi: Dio vede il segreto del mio cuore ed è lì che mi abbraccia come figlio amatissimo, stimato e prezioso. Questo sguardo affettuoso attraversa tutta la Bibbia, a partire dal momento in cui Dio crea l'uomo e vede che è “molto buono”; risuona nel

Cantico dei cantici quando lo sentiamo affermare che gli abbiamo “rubato il cuore” e matura in pienezza sulla croce.

La certezza di essere in questo sguardo benevolo di Dio anticipa, già da oggi, la gioia del mattino di Pasqua e apre il nostro cuore alla gratitudine.

Pausa di silenzio di alcuni minuti

Risposta corale di ringraziamento con il Salmo 139 (138)

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.
La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.*

Preghiera finale e invito al digiuno

Signore fa' digiunare il nostro cuore,
che sappia rinunciare a tutto quello che l'allontana dal Tuo amore.
Uniscici a Te più sinceramente.

Fa' digiunare il nostro orgoglio,
tutte le nostre pretese.
Rendici più umili e infondi in noi,
come unica ambizione, quella di seguirti.

Fa' digiunare il nostro io,
la nostra fame di piacere,
la nostra sete di possesso.
Sostieni il nostro desiderio di vivere alla Tua sequela.

Fa' digiunare la nostra lingua,
troppo rapida nelle repliche,
severa nei giudizi.
Aiutaci ad esprimerci con benevolenza, stima e rispetto.

Fa' che il digiuno dell'anima,
possa salire verso di Te come offerta gradita
e ci regali la gioia di sentirci in comunione con Te.
Te lo chiediamo, per Cristo nostro Signore. Amen

Segno di croce: il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.